

Citylife, rinasce il Palazzo delle scintille



Arrivando sotto le torri di Citylife da piazza Sei Febbraio, ripulita e ristrutturata nei suoi dettagli *art nouveau*, è riemersa dalle recinzioni la facciata dell'antico Padiglione 3, l'ex palazzetto anni 20 dell'architetto sportivo Vietti Violi, una delle uniche tracce del passato rimaste sull'area della fiera campionaria, oltre alla fontana liberty in piazza Giulio Cesare e le palazzine degli Orafi verso largo Domodossola.

Entro il 30 ottobre spariranno anche le ultime protezioni dai marciapiedi, altro passo verso la rinascita del quartiere dopo l'ingresso dei primi (su 2.800) dipendenti di Allianz nella Torre Isozaki (dal 13 ottobre) e in vista dell'inaugurazione del maxi-distretto commerciale (il 30 novembre)

Svelata la facciata dopo il restauro
Niente arena concerti e museo dei bambini, sarà hub multi-eventi
«Ora tocca agli interni Fascino da scoprire»

quando anche la quasi totalità del parco (tranne la parte del cantiere dietro alla torre Libeskind in costruzione) aprirà a tutti. L'area era rimasta a lungo dismessa (gli operai raccontano dei due camion traboccanti



dei rifiuti da bivacchi portati via a inizio lavori) e poi utilizzata soltanto per eventi privati come le sfilate di Zegna e la cena di Natale dell'Humanitas.

L'anno prossima toccherà al recupero conservativo degli

La storia
Costruito nel 1923, il palazzo dello sport ha ospitato anche fiere, eventi e teatro

interni, affascinanti spazi da 15mila metri quadrati con due piani di ballatoi (che assieme a gradinate di legno ospitavano fino a 18mila spettatori) a circondare l'area centrale dal disegno ellittico, circondata da colonne sotto alla copertura realizzata in ferro e ricostruita dopo la Seconda guerra. «La struttura originaria va valorizzata, visto il suo ottimo stato. L'idea è quella di lasciare l'edificio aperto, come collegamento tra città e Citylife» spiega il responsabile Urbanistica del progetto, Roberto Russo.

Doveva essere un museo dei bambini e un'arena concerti. Ma prima il vincolo della Soprintendenza e poi le sentenze del Consiglio di Stato, l'hanno restituito alla sua vocazione storica. Sarà infatti uno spazio che ospiterà eventi espositivi,

ludici, musicali e sportivi, ricordando i tempi in cui qui si tenevano le corse ciclistiche (la Sei giorni di Milano), i Saloni dell'auto, della nautica e dell'aeronautica e l'estate della Scala durante il restauro del Piermarini dopo la guerra.

Inspirato alle fiere di Lipsia, Vienna e Lione, il Padiglione 3 (o Palazzo delle scintille) fu costruito nel 1923, primo passo verso la Città dello sport con Ippodromo del trotto (1924), Lido (1930) e Vigorelli (1935). La costruzione in cemento armato ha visto un restauro conservativo con la posa di infissi e la creazione di un cunicolo sotterraneo. Lavori più faticosi sulle tre facciate laterali e posteriore a cui erano stati attaccati altri padiglioni della fiera.

Giacomo Valtolina
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**THE NEW VOLVO XC60.
THE FUTURE OF SAFETY.**

Ogni idea, ogni innovazione tecnologica che abbiamo portato sulle strade fino ad oggi, sono state il nostro contributo al mondo per migliorare la sicurezza di tutti. Dentro e fuori dall'auto. E il futuro entra nella Nuova Volvo XC60 con innovativi sistemi di sicurezza di serie, tra cui l'esclusivo City Safety con Steering Support che supporta il guidatore ad effettuare la sterzata d'emergenza in modo da evitare veicoli, pedoni, ciclisti e grandi animali, prevenendo eventuali collisioni. Perché a volte sono proprio le cose che non accadono, quelle che contano davvero. Nuova Volvo XC60: il futuro della sicurezza, è già arrivato.

Guarda la strada con occhi nuovi.

MADE BY SWEDEN

PROVALA SABATO 16 E DOMENICA 17

Nuova Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,7 l/100km. Emissioni CO₂ 176 g/km.

Mocauto by Overdrive

MILANO Via dei Missaglia, 89

Tel. 02.893431
www.mocautogroup.com